

COMUNE DI COMELICO SUPERIORE
Provincia di Belluno

COMUNE DI COMELICO SUPERIORE				
SEGR.	PROT N° 3605/1		UFF TECNICO	
RAG	27 MAG. 2015		UFF SC ANAGRAFE	
VIGILI			UFF COMM.	
UFF ELETT	CAT	CL		
UFF TRIBUTI	SINDACO	ASSESSORI	ARCHIVIO	SECRET COMUNALE

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014*

L'organo di revisione

Dott. Vernier Giovanni

Verbale n.4

Del 26/05/2015

Comune di COMELICO SUPERIORE

L'ORGANO DI REVISIONE

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2014

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario , ricevuta nel giorno 25/05/2015 unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;

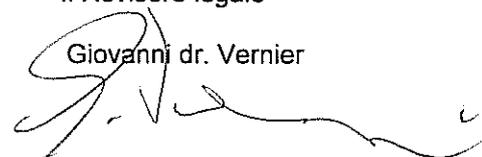
Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di Comelico Superiore che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Comelico Superiore, 26/05/2015

Il Revisore legale

Giovanni dr. Vernier



INTRODUZIONE
CONTO DEL BILANCIO

- **Verifiche preliminari**
- **Gestione finanziaria**
- **Risultati della gestione**
 - saldo di cassa
 - risultato della gestione di competenza
 - risultato di amministrazione
 - conciliazione dei risultati finanziari
- **Analisi del conto del bilancio**
 - confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - trend storico gestione di competenza
 - verifica del patto di stabilità interno
- **Analisi delle principali poste**
 - Entrate tributarie
 - Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
 - Contributo per permesso di costruire
 - Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - Entrate extratributarie
 - Proventi dei servizi pubblici
 - Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
 - Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - Utilizzo plusvalenze
 - Proventi beni dell'ente
 - Spese correnti
 - Spese per il personale
 - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - Spese in conto capitale
 - Servizi per conto terzi
 - Indebitamento e gestione del debito
 - Utilizzo di strumenti di finanza derivata
 - Contratti di leasing
- **Analisi della gestione dei residui**
- **Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio**
 - Parametri obiettivi per i comuni

- **CONTO DEL PATRIMONIO**
- **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**
- **CONCLUSIONI**

INTRODUZIONE

Il sottoscritto revisore nominato con delibera C.C. n.25 del 15/07/2013

ricevuta in data 27/04/2015 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, approvati con delibera della giunta comunale n. 30 del 17/04/2015, completi di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
- b) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C del Tuel;determina n. 41 del 20/03/2014;
 - conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) ;
 - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
 - tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici) ;
 - inventario generale, aggiornato alla data di chiusura dell'esercizio in esame;
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (art. 230 comma 7 TUEL)
 - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 6 comma 4 D.L. N° 95/2012)
 - prospetto delle spese di rappresentanza anno 2014 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011)
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;
 - ultimo bilancio approvato da parte degli organismi partecipati;
 - attestazione, rilasciata dal Responsabile del Servizio finanziario dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio
 - visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2013;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
 - ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.38 del 13/11/1997;

DATO ATTO CHE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2014, ha adottato il sistema di contabilità finanziaria;

- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- l'attività dell'organo di revisione risulta dettagliatamente riportata nei verbali dal n .1/2014 al n.4/2014

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;

- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- i rapporti di credito/debito al 31/12/2014 con le società partecipate;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio nel corso dell'anno 2014;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.
- L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2014, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco che riveste anche la funzione di Presidente del Consiglio, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singoli voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.584 reversali e n. 1330 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non c'è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2014 risultano totalmente reintegrati;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, UNICREDIT BANCA SPA reso entro termini prescritti e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2014			384.120,42
Riscossioni	771.144,21	1.817.442,18	2.588.586,39
Pagamenti	869.123,02	1.795.502,13	2.664.625,15
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			308.081,66
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			308.081,66

Concordanza con la Tesoreria Unica

Il fondo cassa al 31.12.2014 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica come da verbale di

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

	Saldo Cassa al 31.12	Anticipazioni	Anticipazioni Liquidità Cassa DD.PP	Giorni di utilizzo dell'anticipazione	Interessi passivi maturati	Utilizzo medio dell'anticipazione
Anno 2012	367851,42	419810,62	--	65	134,55	79156,66
Anno 2013	384120,42	0,00	0,00	0	--	0
Anno 2014	308081,66	0,00	0,00	0	--	0

Tempestività dei pagamenti

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese. Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Dlgs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2011, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- 3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- 4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

Al riguardo l' Ente, con delibera n.10 del 27/01/2010, ha adottato le misure organizzative sulla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Il revisore invita i Responsabili di Servizio, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.

b) Risultato della gestione di competenza

Accertamenti	(+)	13.763.817,88
Impegni	(-)	13.690.757,98
Totale avanzo di competenza		73.059,90

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 73059,90 come risulta di seguito:

così dettagliati:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	IMPORTI
Riscossioni	1.817.442,18
Pagamenti	1.795.502,13
Fondo cassa al 31 dicembre	21.940,05
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
DIFFERENZA	21.940,05
Residui attivi	11.946.375,70
Residui passivi	11.895.255,85
AVANZO(+) DISAVANZO(-)	73.059,90

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2014, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014
Entrate titolo I	1.605.886,60	1.835.944,72	1.742.424,31
Entrate titolo II	66.100,41	191.616,29	213.550,64
Entrate titolo III	373.934,86	306.537,33	332.170,35
(A) Totale titoli (I+II+III)	2.045.921,87	2.334.098,34	2.288.145,30
(B) Spese titolo I	1.647.751,62	1.994.840,03	1.921.706,47
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	348.044,65	346.539,26	247.851,16
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	50.125,60	-7.280,95	118.587,67
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente(debiti fuori bilancio)	127.000,00	0,00	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	17.407,53	
-contributo per permessi di costruire		17.407,53	
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	20.405,98	0,00	9.007,77
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)	20.405,98		9.007,77
acquisto automezzo			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	156.719,62	10.126,58	109.579,90

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014
Entrate titolo IV	597.472,54	235.870,53	11.304.442,26
Entrate titolo V **	703.000,00	0,00	
(M) Totale titoli (IV+V)	1.300.472,54	235.870,53	11.304.442,26
(N) Spese titolo II	1.321.298,46	278.152,72	11.349.970,03
(O) differenza di parte capitale(M-N)	-20.825,92	-42.282,19	
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	20.405,98		9.007,77
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	23.000,00	59.689,72	39.760,00
Saldo di parte capitale (O+Q)	22.580,06	0,00	3.240,00

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per contributi dalla Regione per l. 328	26.180,00	26.180,00
Per sanz. Ammin. codice della strada(parte vincolata)	245,96	245,96
Per contributi in conto capitale	158.264,60	158.264,60
Proventi da monetizzazione parcheggi	11.256.490	11.256.490

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un avanzo di Euro 187598,66 come risulta dai seguenti elementi:

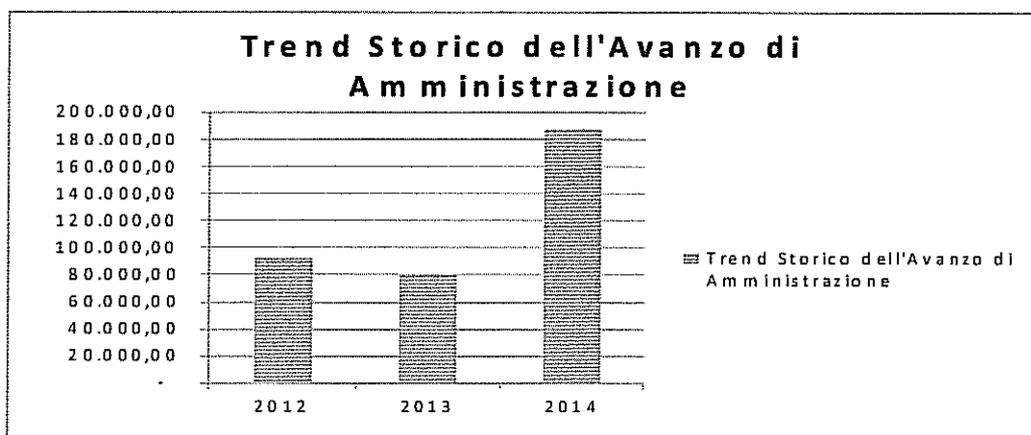
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			384.120,42
RISCOSSIONI	771.144,21	1.817.442,18	2.588.586,39
PAGAMENTI	869.123,02	1.795.502,13	2.664.625,15
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			308.081,66
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			308.081,66
RESIDUI ATTIVI	660.884,30	11.946.375,70	12.607.260,00
RESIDUI PASSIVI	832.487,15	11.895.255,85	12.727.743,00
<i>Differenza</i>			-120.483,00
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014			187.598,66

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	18.354,03
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	1.607,96
	Fondi di ammortamento	0,00
	Fondi non vincolati	167.636,67
	Totale avanzo/disavanzo	187.598,66

La restante parte dell'avanzo è applicabile solo se si rispettano i criteri previsti dal D.L. 174/2012.

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2012	2013	2014
Fondi vincolati	5.657,03	7.067,03	18.354,03
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	35.258,62	6.511,70	1.607,96
Fondi di ammortamento	-	-	-
Fondi non vincolati	51.832,84	66.175,24	167.636,67
TOTALE	92.748,49	79.753,97	187.598,66



d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	13.763.817,88
Totale impegni di competenza	-	13.690.757,98
SALDO GESTIONE COMPETENZA		73.059,90

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	12.455,05
Minori residui attivi riaccertati	-	56.180,58
Minori residui passivi riaccertati	+	78.510,32
SALDO GESTIONE RESIDUI		34.784,79

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		73.059,90
SALDO GESTIONE RESIDUI		34.784,79
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		39.760,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		39.993,97
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014		187.598,66

Analisi del conto del bilancio**a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2014**

Entrate	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Rendiconto 2014	Differenza P.I. e R.	Scostamento
Titolo I	1.704.869,50	1.729.418,14	1.742.424,31	37.554,81	2,20%
Titolo II	172.013,36	226.470,34	213.550,64	41.537,28	24,15%
Titolo III	347.680,00	364.590,00	332.170,35	-15.509,65	-4,46%
Titolo IV	29.008.032,00	29.472.823,00	11.304.442,26	-17.703.589,74	-61,03%
Titolo V	511.000,00	511.000,00	0,00	-511.000,00	-100,00%
Titolo VI	337.000,00	337.000,00	171.230,32	-165.769,68	-49,19%
Avanzo di amm.ne applicato	33.700,00	39.760,00	39.760,00	6.060,00	17,98%
TOTALE	32.114.294,86	32.681.061,48	13.803.577,88	-18.310.716,98	-57,02%

Spese	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Rendiconto 2014	Differenza P.I. e R.	Scostamento
Titolo I	1.976.561,07	2.061.239,69	1.921.706,47	-54.854,60	-2,78%
Titolo II	29.041.732,00	29.523.820,00	11.349.970,03	-17.691.761,97	-60,92%
Titolo III	759.001,79	759.001,79	247.851,16	-511.150,63	-67,35%
Titolo IV	337.000,00	337.000,00	171.230,32	-165.769,68	-49,19%
TOTALE	32.114.294,86	32.681.061,48	13.690.757,98	-18.423.536,88	-57,37%

Il Revisore constata che lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) nell'ambito della gestione corrente e le risultanze del rendiconto rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale mentre, in relazione alla gestione in conto capitale, rileva che gli scostamenti sopra evidenziati sono correlati all'assenza di copertura finanziaria del contributo "fondo brancher" assegnato.

Dall'esame dei valori sopra riportati si rileva, per le spese, che:

- a) le spese correnti fanno registrare *una diminuzione del 2,78%* rispetto alla previsione iniziale
- b) lo scostamento tra previsione e impegni per le spese in conto capitale è pari al 60,92% rispetto alle previsioni iniziali, per le ragioni sopra evidenziate. Di conseguenza il revisore invita l'Ente ad inserire nella programmazione solo le opere effettivamente realizzabili.

b) Trend storico della gestione di competenza

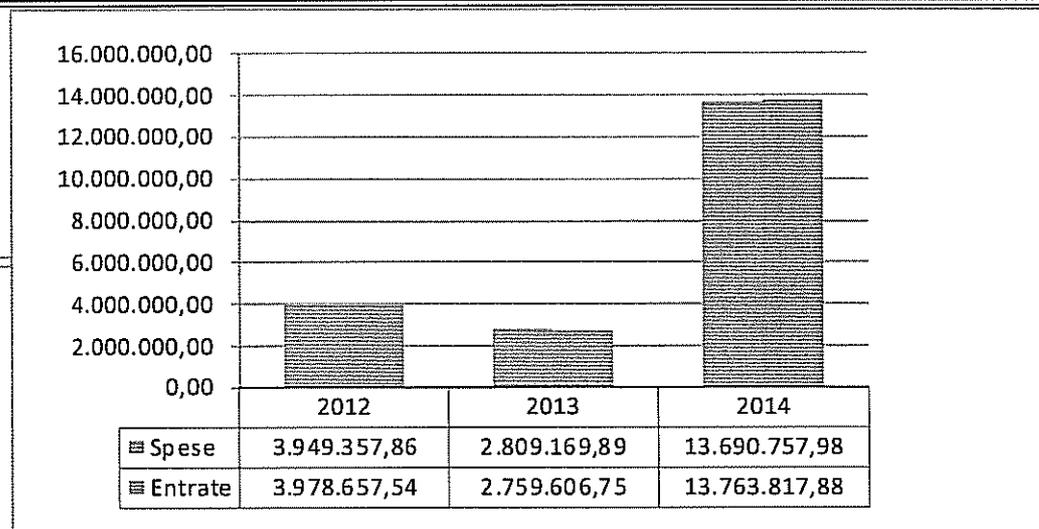
Entrate		2012	2013	2014
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	1.605.886,60	1.835.944,72	1.742.424,31
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	66.100,41	191.616,29	213.550,64
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	373.934,86	306.537,33	332.170,35
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	597.472,54	235.870,53	11.304.442,26
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	1.122.810,62		
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	212.452,51	189.637,88	171.230,32
Totale Entrate		3.978.657,54	2.759.606,75	13.763.817,88

Spese		2012	2013	2014
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	1.647.751,62	1.994.840,03	1.921.706,47
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	1.321.298,46	278.152,72	11.349.970,03
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	767.855,27	346.539,26	247.851,16
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	212.452,51	189.637,88	171.230,32
Totale Spese		3.949.357,86	2.809.169,89	13.690.757,98

Avanzo di competenza (A)	29.299,68	-49.563,14	73.059,90
---------------------------------	------------------	-------------------	------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)			
--	--	--	--

Saldo (A) +/- (B)	29.299,68	-49.563,14	73.059,90
--------------------------	------------------	-------------------	------------------



L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a € 79.059,90 euro .

c) Verifica del patto di stabilità interno 2014

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2014:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2014 che, per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti, è stata pari del 15,60%;
- che sono confermate anche per il 2014 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del DL n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2015, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2014, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;

- L'Organo di revisione inoltre fa presente che, in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità, sono previste, nell'anno successivo, le sanzioni previste dall'art. 31, comma 26, della Legge n. 183/11.

Riepilogo dei dati del Patto di Stabilità anno 2014

(importi espressi in migliaia di euro)	Competenza
	mista
accertamenti titoli I,II e III (al netto esclusioni previste dalla norma)	2.163,00
impegni titolo I	1.807,00
riscossioni titolo IV	230,00
pagamenti titolo II (al netto esclusioni previste dalla norma)	234,00
Saldo finanziario 2013 di competenza mista	352,00
Obiettivo programmatico 2013	241,00
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	111,00
Rispetto del Vincolo del Patto	RISPETTATO

dà atto

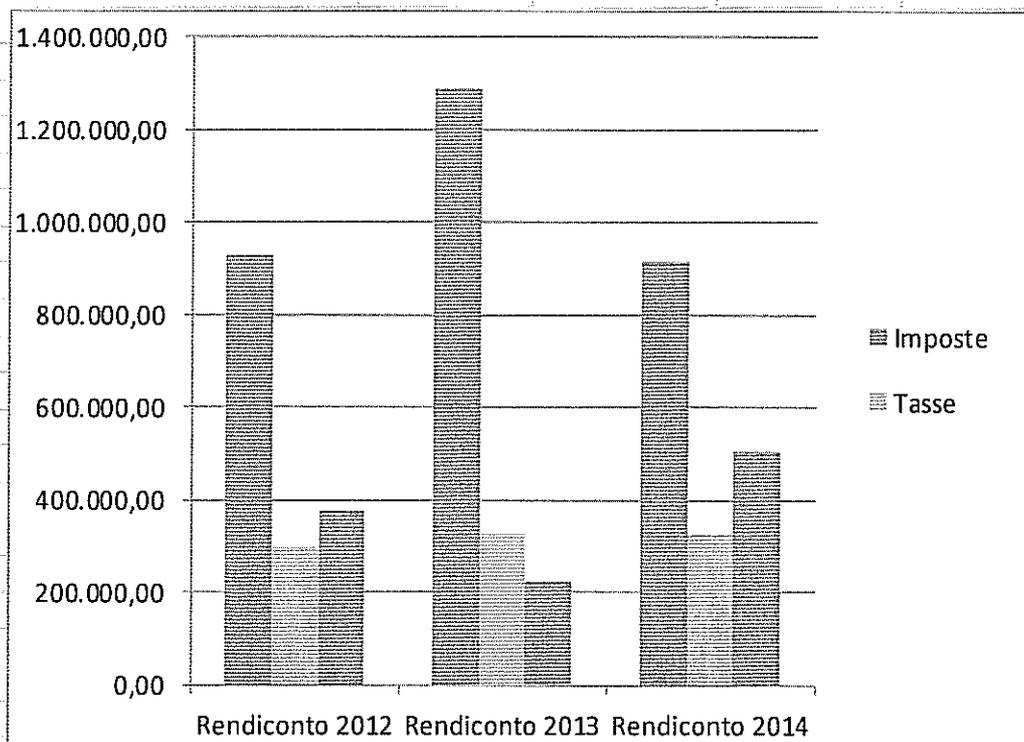
- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno nei termini previsti dalla normativa vigente;
- che, entro il termine del 31/03/2015, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2014.

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2013:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsioni iniziali 2014	Rendiconto 2014
Categoria I - Imposte				
I.C.I. - I.M.U.	646.990,52	1.099.806,50	667.000,00	705.771,31
I.C.I.e IMU per liquid.accert.anni pregressi	104.970,44	12.038,53	60.000,00	37.364,97
Addizionale IRPEF	176.000,00	176.000,00	169.000,00	169.000,00
Compartecipazione IRPEF				
Compartecipazione IVA				
Imposta sulla pubblicità	1.618,24	1.477,74	1.550,00	1.499,74
Altre imposte	102,40			
Totale categoria I	929.681,60	1.289.322,77	897.550,00	913.636,02
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani	295.000,00	321.096,10	306.645,00	316.859,61
TOSAP	3.810,00	3.981,40	6.000,00	3.837,40
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi			2.000,00	4.215,00
Altre tasse				
Totale categoria II	298.810,00	325.077,50	314.645,00	324.912,01
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	169,45	220,71	300,00	154,22
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio/Fondo solidarietà comunale	377.225,55	221.323,74	131.477,50	146.435,03
Altri tributi propri			360.897,00	357.287,03
Totale categoria III	377.395,00	221.544,45	492.674,50	503.876,28
Totale entrate tributarie	1.605.886,60	1.835.944,72	1.704.869,50	1.742.424,31



Dalla tabella precedente si evince un consistente decremento delle Entrate tributarie accertate rispetto all'esercizio 2013. In realtà lo scostamento non è reale in quanto legato alla diversa modalità di contabilizzazione dell'IMU che viene contabilizzata al netto e non più al fondo della quota di alimentazione al FSC. (circa 376.000,00 euro). Nell'ambito della spesa corrente si rileva variazione speculare.

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ribadisce le principali novità in materia di Imposta municipale propria.

l'art. 10, comma 4, lett. a), del Dl. n. 35/13, che ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio.

la definitiva abolizione dell'IMU sull'abitazione principale;

l'art. 1, del Dl. n. 133/13, che ha esteso le esenzioni dall'Imposta municipale propria.

Addizionale Comunale Irpef

L'Organo di revisione :

ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;

sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;

considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";

tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2011 Aliquota 0,8% (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2012 Aliquota 0,8 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2013 Aliquota 0,8%	Anno 2014 Aliquota 0,8%
Euro 176000,00	Euro 176000,00	Euro 176000,00	Euro 169000,00

Il decremento di gettito rispetto all'anno 2013 è correlato all'innalzamento della fascia di esenzione che è passata da € 9000,00 a € 10000,00.

Recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici/Imu	60.000,00	37.739,97	37.670,97
Recupero evasione Tarsu	2.000,00	4.215,00	4.215,00
Recupero evasione altri tributi	-	-	-

Attualmente in corso procedure per il recupero dell' evasione di IMU, TARSU e TOSAP.

b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani (TARSU)

L'Organo di revisione ricorda:

che, dal 1° gennaio 2013, è stato istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;

che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Che, dall'anno 2014, il succitato tributo è stato sostituito dalla T.A.R.I., che è sostanzialmente disciplinato dai medesimi principi presupponendo la copertura integrale dei costi sostenuti e un ripartizione dell'onere dell'imposta fra i contribuenti in base al principio "chi consuma paga".

Ciò premesso, Il conto economico dell'esercizio 2014 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi:

Ricavi:			
- da tassa		300.618,09	
- altri ricavi		2.070,90	
	<i>Totale ricavi</i>		302.688,99
Costi:			
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati		221.604,58	
- raccolta differenziata			
- trasporto e smaltimento			
- altri costi		72.673,08	
	<i>Totale costi</i>		294.277,66
Percentuale di copertura			102,86%

Si da atto che i maggiori proventi contabilizzati nell'anno 2014, in quanto eccedenti alla spesa, sono stati utilizzati per ridurre i costi nel piano finanziario 2015.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2014	203700,77
Residui riscossi nel 2014	188944,92
Maggiori accertamenti	1141,96
Residui al 31/12/2014	15897,81

L'indice di riscossione della TARSU in conto residui è pari al 92,24%

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
58188,06	65517,43	43102,26

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

ANNO	PROVENTI ACCERTATI	PROVENTI DESTINATI AL FIN.SPESA CORRENTE	%	di cui al verde p. %
2012	58188,06	0	0,00%	0,00%
2013	65517,43	17407,53	26,57%	0,00%
2014	43102,26	0	0,00%	0,00%

N.B:

anno 2012 limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale;

anno 2013 limite massimo 50% per spese correnti;

anno 2014 limite massimo 50% per spese correnti;

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2014	138,29
Residui riscossi nel 2014	138,29
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2014	0,00

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	18.088,55	102.611,13	31.723,44
Contributi e trasferimenti correnti della Regione		25.740,62	140.185,78
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	48.011,86	46.692,54	36.016,42
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico		16.572,00	5.625,00
Totale	66.100,41	191.616,29	213.550,64

Esaminando la tabella soprastante, si sottolinea come l'incremento delle risorse regionali sia prevalentemente correlato al rimborso all'Ente delle spese sostenute per l'emergenza neve del 2014.

e) Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2013:

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Previsioni iniziali 2014</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Differenza</i>
Servizi pubblici	111.337,84	101.508,00	98.139,92	3.368,08
Proventi dei beni dell'ente	41.236,86	38.168,00	40.459,85	-2.291,85
Interessi su anticip.ni e crediti	36,63	50,00	817,98	-767,98
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	153.926,00	207.954,00	192.752,60	15.201,40
Totale entrate extratributarie	306.537,33	347.680,00	332.170,35	15.509,65

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2013 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Servizi a domanda individuale					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	-	-	-	-	-
trasporto scolastico	6.794,55	47.318,96	40.524,41	14,36%	17,70%
Impianti sportivi	-	-	-	-	-
Mense scolastiche	33.608,00	69.235,72	35.627,72	48,54%	44,11%

g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio pubblico.

L'Ente non ha destinato agli organismi partecipati nel corso dell'anno 2014 alcuna risorsa.

Nell'anno 2014 non sono state effettuate ricapitalizzazioni per perdite di organismi partecipati.

Gli organismi partecipati non hanno richiesto interventi ai sensi dell'art. 2446 e 2447 del Codice civile.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta o indiretta).
- dell'art.1, commi 729 della legge 296/06 (numero massimo di consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta).
- dell'art.1, commi 718 della legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate).

- dell'art.1, commi 734 della legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

h) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2012		Rendiconto 2013		Rendiconto 2014	
Accertamento	1415,78		928,06		491,91	
Riscossione	1376,78		630,56		491,91	
Riscossione Residui	Anno 2009	0	Anno 2010	0	Anno 2011	0
	Anno 2010	0	Anno 2011	0	Anno 2012	0
	Anno 2011	354,44	Anno 2012	39,00	Anno 2013	297,50

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2014	297,50
Residui riscossi nel 2014	297,50
Residui eliminati	-
Residui al 31/12/2014	0,00

- l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale del 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc. La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Spesa Corrente	709,89	464,03	245,96
Spesa per investimenti	0	0	0

Per l'anno 2014 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.52 del 16/07/2014.

i) Utilizzo plusvalenze

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

l) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2014 sono pari ad €. 40.459,85

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2014	29126,54
----------------------------	-----------------

Residui riscossi nel 2014	0
Residui eliminati	0
Residui al 31/12/2014	29126,54

Detta posta dell'attivo trova analogo stanziamento nel passivo a compensazione.

Il Revisore invita l'ente:

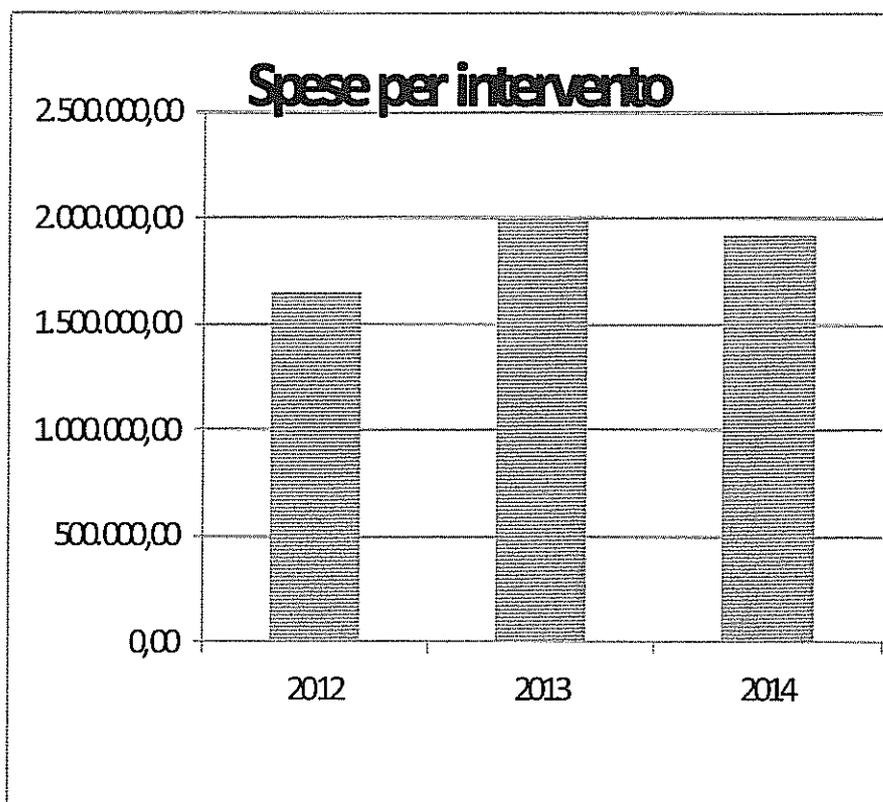
- a. a redditualizzare profittevolmente i beni:
- b. ad accelerare l'attività di riscossione al fine di dare certezza a questa fondamentale voce di entrata di parte corrente.

m) Spese correnti

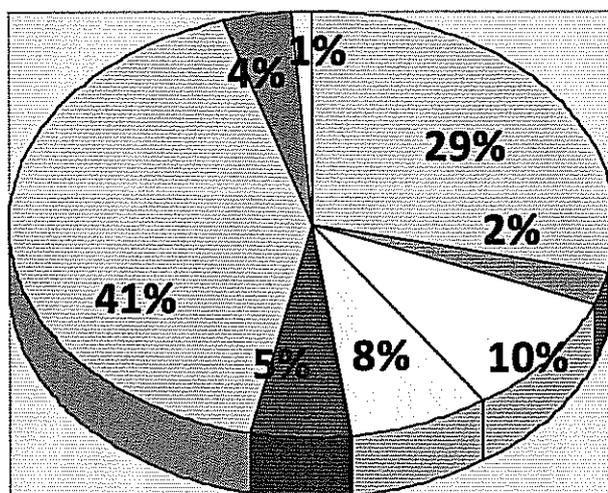
La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2012	2013	2014
01 - Personale	572.641,63	566.335,75	552.734,88
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	179.192,50	175.954,79	144.430,98
03 - Prestazioni di servizi	571.398,13	582.087,58	803.550,12
04 - Utilizzo di beni di terzi	16.768,72	34.442,63	44.047,14
05 - Trasferimenti	134.478,43	446.686,95	184.494,13
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	100.876,26	110.565,37	101.842,53
07 - Imposte e tasse	69.395,95	75.766,96	68.982,69
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	3.000,00	3.000,00	21.624,00
Totale spese correnti	1.647.751,62	1.994.840,03	1.921.706,47



Percentuali spese correnti anno 2013



Personale	Beni di Terzi
Trasferimenti	Beni di consumo
Interessi passivi	Servizi
Imposte e tasse	Oneri straordinari

Il revisore nota, dalla tabella precedente, che le spese correnti sono complessivamente diminuite rispetto al 2013 di circa il 4% anche se è aumentata notevolmente la spesa relativa all'intervento 3. Si precisa che questo incremento è correlato all'emergenza neve che l'Ente ha dovuto affrontare nel 1° scorcio dell'anno 2014.

Il Revisore nota che per l'ente l'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti, è pari al 83,99%

n) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06 come emerge dalla seguente tabella:

SPESE PERSONALE	anno 2013	anno 2014
spesa intervento 01	566.335,75	552.734,88
spese incluse nell'int.03	-	8.505,23
irap	37.279,96	36.055,23
altre spese di personale incluse		3.078,68
totale spese di personale	603.615,71	600.374,02
altre spese di personale escluse	58.683,03	64.424,96
totale spese di personale soggette al limite	544.932,68	535.949,06
Spese Correnti	1994840,03	1921706,47
incidenza % su spese correnti	27,32%	27,89%

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	429.151,10
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	8.505,23
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	-
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	-
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	-
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	117.836,64
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	36.055,22
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	5.747,14
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0
15) Altre spese: straordinario elettorale a carico di terze amm.ni contabilizzato a partite di giro	3.078,68
totale	600.374,01

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati(.LS.U.	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	3.078,68
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	57.451,83
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi recupero ICI	
11) diritto di rogito	3.894,45
12) altre contribuiti regionali	
totale	64.424,96

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2013 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2012	2013	2014
Dipendenti (rapportati ad anno)	16	16	15
spesa per personale al netto di spese rimborsate	557.120,63	546.916,40	535.949,06
spesa corrente	1.647.751,62	1.994.840,03	1.921.706,47
Costo medio per dipendente	34.820,04	35.284,93	35.729,94
incidenza spesa personale su spesa corrente	33,81	27,42	27,89

In relazione al vincolo disposto dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, si rileva che il limite non è stato rispettato (spesa sostenuta per tale fattispecie€ 8505,23)

A riguardo si richiamano i pareri delle Sezioni regionali di controllo per la Lombardia (deliberazione n. 327/2014/QMIG) e per il Molise (deliberazione n. 220/2014/PAR) che hanno asserito che gli enti non sono tenuti all'osservanza di alcun limite e quello della Sezione regionale di controllo per la Liguria (deliberazione n. 66/2014/PAR) che ha sostenuto la tesi opposta, condiviso dalle Sezioni regionali per

la Puglia (deliberazione n. 174/2014/PAR) e per la Campania (deliberazione n. 232/2014/PAR).

Corre, tuttavia, obbligo rammentare che recentemente la Corte Conti sezioni riunite, con propria deliberazione n.2/2015 del 29/01/2015 è intervenuta a dirimere il contrasto interpretativo tra Sezioni regionali di controllo in merito alla vigenza, nei confronti degli enti locali in regola con gli obblighi di riduzione delle spese di personale, del limite della spesa sostenuta nel 2009 per il lavoro flessibile, asserendo che il citato limite rimane.

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva. Il Revisore invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007 ed ammontante per l'Ente ad €. 541428,05

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2013	Anno 2014
Risorse stabili	36785,38	35598,75
Risorse variabili	2177,75	0,00
Totale	38963,13	35598,75

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2014 non sono stati affidati incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del Dl. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- L'ente nel 2014 non ha sostenuto spese di rappresentanza;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza, per quanto negativo, secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2014 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	80%		0,00

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;

- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Missioni	4700,00	50%	2350,00	0,00

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Formazione	1430,00	50%	715,00	580,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture1	-	50%		-

L'auto a disposizione è in uso all'ufficio polizia municipale.

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Acquisto mobili e arredi	-	20%		-

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.

Fondo svalutazione crediti

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12 ("Spending Review").

Il fondo svalutazione crediti del Comune è di €.12516,03, ed i residui attivi del titolo I e III dell'entrata iscritti in bilancio ed aventi anzianità superiore a cinque anni ammontano ad €.25485,98.

Sono stati accantonati anche €.2598,00 a titolo di fondo rischi su crediti in relazione agli incassi della tassa per lo smaltimento dei rifiuti.

o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro 101.842,53 e rispetto al residuo debito alla data del 1/1/2014, determina un tasso medio del 3,65%

VERIFICA CAPACITA DI INDEBITAMENTO		
Entrate correnti Rendiconto 2012		
<i>Titolo I</i>	€.	1605886,60
<i>Titolo II</i>	€.	66100,41
<i>Titolo III</i>	€.	373934,86
<i>Totale Entrate Correnti</i>	€.	2045921,87
<i>Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8 %)</i>	€.	
<i>Interessi passivi</i>	€.	101842,53
<i>Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti</i>		4,98%

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,98%.

L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in

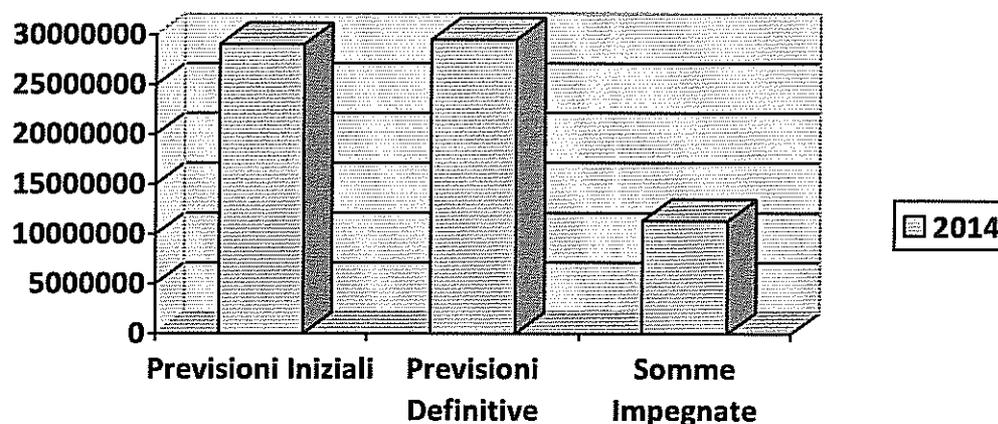
base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2014 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

p) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
29041732,00	29523820,00	11349970,03	18173849,97	61,56

Spese in conto Capitale Anno 2014



La differenza fra spesa in conto capitale impegnata e prevista è correlata principalmente a investimenti previsti nel bilancio e finanziati con contributi "fondo Brancher".

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	39.760,00		
- avanzo del bilancio corrente	9007,77		
- alienazione di beni	1.610,00		
- altre risorse	43.102,26		
<i>Totale</i>		93.480,03	
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali	10.800.000,00		
- contributi regionali	451.000,00		
- contributi di altri	5.490,00		
- altri mezzi di terzi			
<i>Totale</i>		11.256.490,00	
Totale risorse			11.349.970,03
Impieghi al titolo II della spesa			

In merito si osserva che il peso dei mezzi propri sul totale delle risorse incide per il 0,82%.

q) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2013	2014	2013	2014
Ritenute previdenziali al personale	46751,58	44603,27	46751,58	44603,27
Ritenute erariali	98272,04	86545,52	98272,04	86545,52
Altre ritenute al personale c/terzi	4671,89	5237,12	4671,89	5237,12
Depositi cauzionali	2264,99	604,25	2264,99	604,25
Altre per servizi conto terzi	29260,30	25783,72	29260,30	25783,72
Fondi per il Servizio economato	2586,97	2800,00	2586,97	2800,00
Depositi per spese contrattuali	5830,11	5656,44	5830,11	5656,44

r) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013	2014
5,3%	5,065%	5,69%	4,98%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2012	2013	2014
Residuo debito	2.779.058,00	3.134.013,00	2.787.474,00
Nuovi prestiti	703.000,00		
Prestiti rimborsati	348.045,00	346.539,00	247.851,00
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	3.134.013,00	2.787.474,00	2.539.623,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013	2014
Oneri finanziari	102.349,00	100.742,00	110.565,00	101842,53
Quota capitale	353.428,00	348.045,00	346.539,00	247851,16
Totale fine anno	455.777,00	448.787,00	457.104,00	349.693,69

s) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2014.

t) Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2014 contratti di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2014 come previsto dall'a.228 del TUEL dando adeguata motivazione

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Movimentazione nell'anno 2014.

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	897.384,36	579.477,41	277.255,75	856.733,16	-40.651,20
C/capitale Tit. IV, V	545.364,76	178.614,16	363.676,27	542.290,43	-3.074,33
Servizi c/terzi Tit. VI	33.004,92	13.052,64	19.952,28	33.004,92	
Totale	1.475.754,04	771.144,21	660.884,30	1.432.028,51	-43.725,53

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	858.533,54	622.578,90	162.948,82	785.527,72	73.005,82
C/capitale Tit. II	843.961,50	225.654,40	612.802,60	838.457,00	5.504,50
Rimb. prestiti Tit. III	20.000,00	14.000,00	6.000,00	20.000,00	
Servizi c/terzi Tit. IV	57.625,45	6.889,72	50.735,73	57.625,45	
Totale	1.780.120,49	869.123,02	832.487,15	1.701.610,17	78.510,32

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	12.455,05
Minori residui attivi	56.180,58
Minori residui passivi	78.510,32
SALDO GESTIONE RESIDUI	34.784,79

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	32.354,62
Gestione in conto capitale	2.430,17
Gestione tit III	-
Gestione vincolata	-
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	34.784,79

Le motivazioni delle variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti al 2014 sono le seguenti:

In relazione ai maggiori / minori residui riaccertati precisiamo che :

I maggiori residui attivi, ammontanti a complessivi Euro 12455,05 derivano principalmente da un maggior accertamento di Euro 9595,09 registrato nel titolo terzo dell'entrata per rimborsi spese anziché nel titolo 2^a come originariamente previsto, da ulteriori maggiori rimborsi spese di €.618,97 e da maggior gettito TARSU pari ad €.1141,96 per l' anno 2009 e anni pregressi.

I residui attivi eliminati nell'ambito delle entrate, ammontanti ad Euro 56180,58, derivano principalmente:

- ❖ dalla rideterminazione del contributo statale attribuito all'Ente a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2013 (- €.4774,27)
- ❖ dall'eliminazione per insussistenza di contributi regionali di parte corrente concessi al Comune per minori (-Euro 9801,86);
- ❖ dall'eliminazione dell'iva sui proventi derivanti dal rimborso delle rate dei mutui accesi per il servizio idrico e sui corrispettivi derivanti dalle centraline idroelettriche (-Euro 37502,00) - diminuzione comunque controbilanciata da riduzione quasi analoga nell'ambito della spesa corrente;
- ❖ dalla verificata insussistenza di una serie di voci in entrata in conto capitale ammontanti a complessivi €.3896,54.

In relazione alla spesa sottolineiamo che sono stati eliminati i seguenti residui passivi:

spesa corrente titolo I:

eliminati Euro 73005,72 per economie e/o insussistenze nell'ambito delle seguenti funzioni:

funzione n.1 - Euro 52382,44, funzione n.3 - Euro 821,14, funzione n.4 - Euro 2397,21, funzione n.5 - €.1422,78, funzione n.6 - €.150,00, funzione n.7 -€.350,00, funzione n.8 -€.1391,21, funzione n.9 - €.12581,49, funzione n.10 -€.1509,55). Le principali variazioni hanno riguardato lo stanziamento " imposte e tasse" – €.41000,00 e quello per il servizio rifiuti -€.12000,00.

spesa in conto capitale titolo II:

eliminati residui per circa Euro 5504,50 per le economie di spesa registrate nell'ambito degli interventi che sono stati conclusi nel corso dell'anno 2014.

Nel conto del bilancio dell'anno 2014 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2010 per Euro 29485,98
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2010 per Euro 59119,99

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi presenta le seguenti risultanze:

- ❖ le entrate correnti (tit. I, II e III) accertate nella competenza 2014 sono state rimosse per una percentuale del 70,04 % con un decremento rispetto allo scorso anno quando la percentuale è stata pari al 76,88% come evidenziato nella tabella sottostante :

Entrate di parte corrente (competenza) (Titolo I, II e III)	2013	2014
Entrate correnti accertate nell'anno	2334098,34	228845,30
Riscosso nell'anno	1794361,60	1602527,94

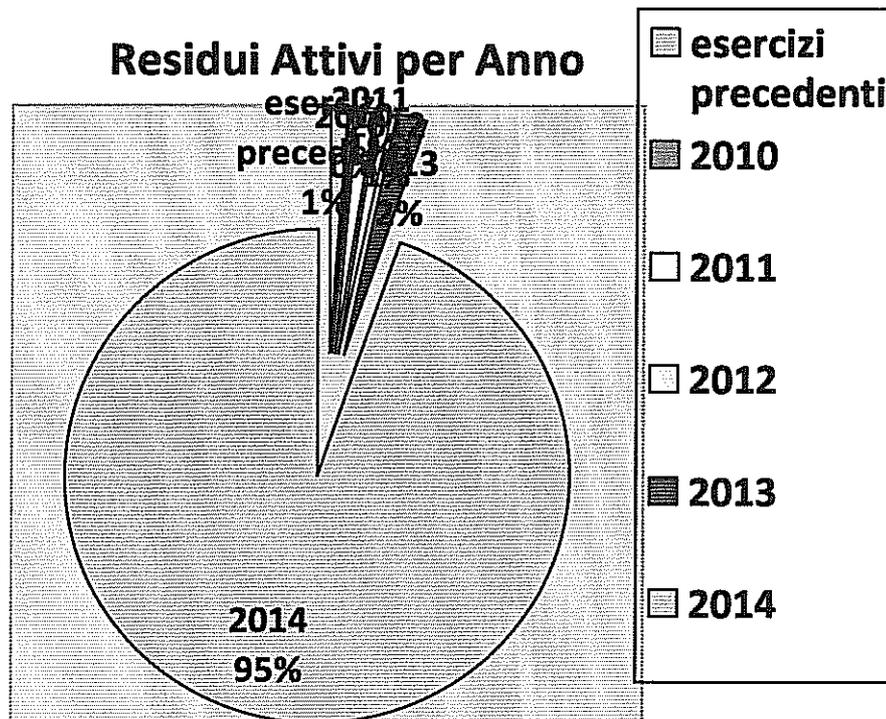
Importo da riscuotere (da riportare a residuo)	641558,94	685617,36
Percentuale di riscossione di competenza	76,88%	70,04%

- ❖ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2014 sono state riscosse per una percentuale pari al 0,46% con un decremento rispetto allo scorso anno quando la percentuale è stata pari al 32,84% come evidenziato nella tabella sottostante :

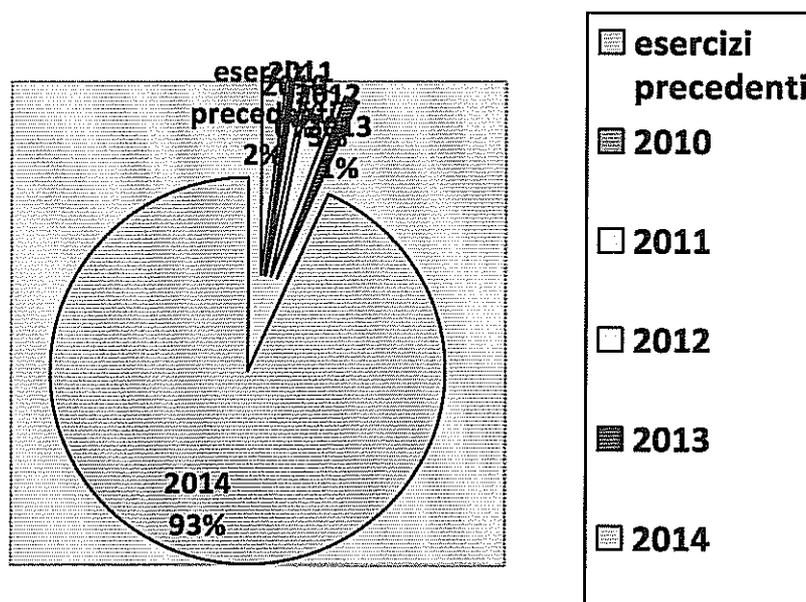
Entrate in c/capitale (competenza) (Titolo IV e V)	2013	2014
Entrate in c/capitale accertate nell'anno	235.870,53	11.304.442,26
Riscosso nell'anno	77.467,64	51.612,26
Importo da riscuotere (dariportare a residuo)	158.402,89	11.252.830,00
Percentuale di riscossione di competenza	32,84%	0,46%

ANALISI "ANZIANITA' DEI RESIDUI (in migliaia di euro)							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
ATTIVI							
Titolo I					15.897,81	435.605,01	451.502,82
di cui Tarsu					15.897,81		
Titolo II			5.402,19	285,57	15.856,00	124.335,82	145.879,58
Titolo III	29.485,98	27.074,83	32.514,31	89.361,96	61.377,10	125.676,53	365.490,71
di cui Tia arcbi per sanzioni codice strada							
Titolo IV	59.119,99	17.025,48	90.000,00	17.233,17	154.422,40	11.252.830,00	11.590.631,04
Titolo V	25.875,23						25.875,23
Titolo VI	11.485,02	4.884,28	1.145,76	980,54	1.456,68	7.928,34	27.880,62
Totale	125.966,22	48.984,59	129.062,26	107.861,24	249.009,99	11.946.375,70	12.607.260,00

PASSIVI							
Titolo I	23.946,50	21.533,93	37.169,24	42.892,51	37.406,64	568.151,26	731.100,08
Titolo II	206.147,57	5.925,04	48.139,74	260.020,17	92.570,08	11.321.821,00	11.934.623,60
Titolo III	6.000,00						6.000,00
Titolo IV	21.007,22	2.310,93	3.490,00	17.407,51	6.520,07	5.283,59	56.019,32
Totale	257.101,29	29.769,90	88.798,98	320.320,19	136.496,79	11.895.255,85	12.727.743,00



Residui Passivi per Anno



ANDAMENTO DEL TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI			
ANNO	2012	2013	2014
RESIDUI ATTIVI	1.953.043,07	1.475.754,04	12.607.260,00
RESIDUI PASSIVI	2.228.146,00	1.780.120,49	12.727.743,00

Il revisore, pur constatando, che i valori registrati, per quanto attiene alla capacità di incasso e di pagamento dei residui attivi e passivi, sono progressivamente migliorati, nell'ottica della Gestione contabile per cassa degli Enti locali, che deve essere adottata nell'esercizio finanziario 2015, dove i residui da riportare devono essere riscadenzati nell'esercizio corrente, invita l'Amministrazione Comunale ed i Responsabili di Servizio a porre in essere tutte le azioni possibili per ridurre ulteriormente l'importo del monte residui attivi e passivi.

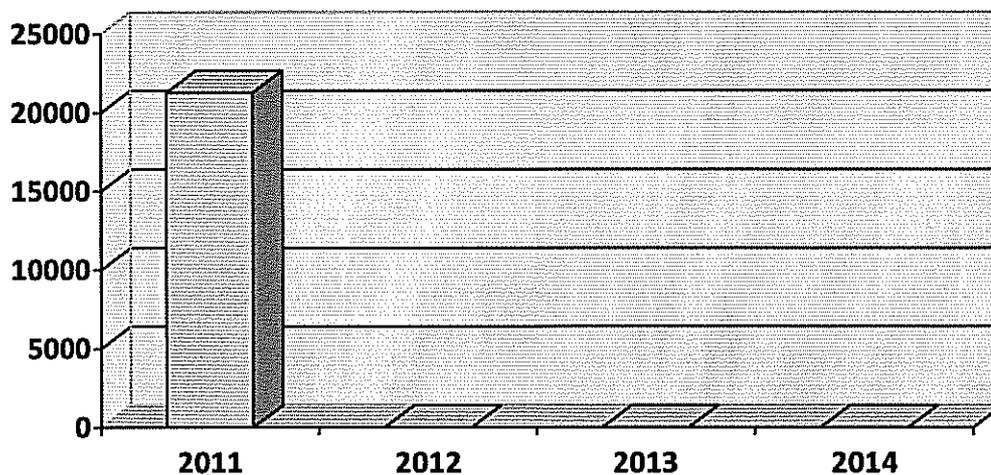
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2014 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
21271,20	0,00	0,00	0,00

Evoluzione dei Debiti Fuori Bilancio



Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del

18. Febbraio. 2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 -2015:

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;
- 6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Tali parametri prevedono *"che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."*

RENDICONTO 2014**Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013**

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		NO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;		NO
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di		NO

	tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.		NO

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel il Tesoriere – UNICREDIT BANCA SPA - e gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione per l'anno 2014.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti (*in migliaia di euro*) nella seguente tabella:

Attivo	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	5.471,32	15.995,09	49.559,50	71.025,91
Immobilizzazioni materiali	12.528.544,95	193.697,76	- 562.560,34	12.159.682,37
Immobilizzazioni finanziarie	778.930,74	104,25	24.636,04	803.671,03
Totale immobilizzazioni	13.312.947,01	209.797,10	- 488.364,80	13.034.379,31
Rimanenze	-			-
Crediti	1.447.410,86	11.174.070,24	- 42.668,53	12.578.812,57
Altre attività finanziarie	25.875,23			25.875,23
Disponibilità liquide	384.120,42	- 76.038,76		308.081,66
Totale attivo circolante	1.857.406,51	11.098.031,48	- 42.668,53	12.912.769,46
Ratei e risconti				-
Totale dell'attivo	15.170.353,52	11.307.828,58	- 531.033,33	25.947.148,77
Conti d'ordine	843.961,50	11.096.166,60	- 5.504,50	11.934.623,60
Passivo				
Patrimonio netto	6.007.630,54	326.121,25	- 229.430,94	6.104.320,85
Conferimenti	5.439.090,43	11.299.592,26	- 228.596,57	16.510.086,12
Debiti di finanziamento	2.807.473,56	- 261.851,16	-	2.545.622,40
Debiti di funzionamento	858.533,54	- 54.427,64	- 73.005,82	731.100,08
Debiti per anticipazione di cassa	-			-
Altri debiti	57.625,45	- 1.606,13	-	56.019,32
Totale debiti	3.723.632,55	- 317.884,93	- 73.005,82	3.332.741,80
Ratei e risconti				-
Totale del passivo	15.170.353,52	11.307.828,58	- 531.033,33	25.947.148,77
Conti d'ordine	843.961,50	11.096.166,60	- 5.504,50	11.934.623,60

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art.

230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario, esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2014 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con le variazioni a carico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

Trovano allocazione in tale voce gli importi accertati quali somme contributive di compartecipazione al finanziamento dell'acquisizione e/o realizzazione di beni patrimoniali.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Non si rilevano a carico dell'esercizio Ratei e/o Risconti.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, si è adeguato in fase di stesura del Bilancio di previsione 2014, alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

CONCLUSIONI

L'ORGANO DI REVISIONE

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2014, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione e dei suggerimenti proposti, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014.

IL REVISORE LEGALE

Giovanni Dr. Vernier

